



IL PRESIDENTE



Roma, 16 aprile 2025

Alla Presidente del  
Consiglio dei Ministri  
On. Giorgia Meloni  
Piazza Colonna, 370  
00186 ROMA

Al Ministro dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica  
On.le Gilberto Pichetto Fratin  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Al Ministro della Salute  
On.le Orazio Schillaci  
Lungotevere Ripa, 1  
00153 ROMA

Al Ministro dell'Interno  
Prefetto Matteo Piantedosi  
Piazza del Viminale, 1  
00184 ROMA

Al Presidente di  
Sport e Salute S.p.A.  
Dott. Marco Mezzaroma  
Piazza Lauro de Bosis, 15  
00135 - Roma

*Illustrissimo Presidente Meloni,  
Egregi Ministri e Presidenti;*

*vorrei, con la presente, sottoporre alla Vostra attenzione la posizione della FITAV – Federazione Italiana Tiro a Volo – che mi onoro di rappresentare, riguardo alla proposta di Regolamento UE sulla restrizione del piombo ad uso civile, attualmente al vaglio del Comitato REACH per poi essere presentata al Parlamento UE, la quale prospetta una serie di gravi criticità per lo svolgimento delle nostre attività sportive.*

*La proposta di Regolamento, accogliendo le osservazioni da più parti sollevate circa il pregiudizio per il settore della difesa che un eventuale divieto di utilizzo di piombo in tutte le tipologie di munizioni civili avrebbe comportato, esenta dal divieto di uso e commercializzazione le munizioni contenenti piombo per armi rigate, prevedendo però il divieto per la caccia e il tiro a volo. In particolare, riguardo alla caccia, il divieto entrerebbe in vigore entro tre anni dalla emanazione del Regolamento, mentre, per il tiro a volo, è prevista una deroga poiché l'uso del piombo è obbligatorio nelle discipline olimpiche.*



**FITAV**  
Federazione Italiana Tiro a Volo



FEDERAZIONE  
SPORTIVA NAZIONALE  
RICONOSCIUTA  
DAL CONI  
  
Federazione Sportiva  
Paralimpica riconosciuta dal  
Comitato Italiano Paralimpico

## IL PRESIDENTE

*La deroga per l'uso nel tiro avolo è però subordinata a una serie molto stringente di condizioni e di requisiti: entro cinque anni i campi di tiro dovranno essere espressamente autorizzati a usare piombo, registrandone i quantitativi impiegati e i quantitativi recuperati, con recupero a effettuarsi almeno ogni tre anni. Inoltre, i campi autorizzati dovranno gestire ed eventualmente trattare le acque meteoriche ricadenti sulle superfici ove il piombo è presente, dovranno dotarsi di sistemi di intercettazione (barriere in terra, reti, etc.) e dovranno tenere sotto controllo il valore del pH del terreno, mantenendolo a valori non inferiori a 6,5 con uso di sostanze alcaline. Le aziende che producono cartucce potranno venderle solo ai campi di tiro autorizzati, i quali potranno cederle esclusivamente ai componenti attivi di Federazioni di Tiro per l'uso nel proprio campo. La deroga avrebbe in ogni caso la durata massima di quindici anni.*

*Lo scenario che la proposta di Regolamento delinea è estremamente preoccupante, poiché comporterebbe una pesante burocratizzazione delle attività a tutti i livelli e il dover affrontare, da parte dei campi di tiro, importanti investimenti per adeguarsi ai requisiti richiesti, con relativi elevati costi sia infrastrutturali che gestionali. Il tutto a discapito delle attività di tiro e dei tiratori, senza che reali e giustificati obiettivi di tutela ambientale possano, in concreto, essere efficacemente raggiunti.*

*Possiamo stimare con relativa precisione che dei 350 campi di tiro attivi e operanti in Italia, non più del 10 % potranno adeguarsi agli stringenti requisiti richiesti dal Regolamento, con risultati evidentemente disastrosi per le nostre discipline sportive.*

*D'altro canto, le nostre attività di tiro a volo sono già regolamentate sotto il profilo della sicurezza ambientale nell'ambito delle norme di carattere generale attualmente vigenti e i nostri campi di tiro operano nel loro rispetto, anche grazie al pluriennale impegno della nostra Federazione per promuovere l'adozione delle migliori tecniche disponibili ai fini della loro sostenibilità nei confronti dell'ambiente.*

*La posizione della FITAV, mutuata da quella della ISSF (Federazione Internazionale di Tiro), è quella di promuovere e ottenere una deroga senza ulteriori requisiti per un tempo congruo a poter sviluppare e applicare soluzioni alternative all'uso del piombo, anche in considerazione della necessità di seguire questa strada nel solco dei principi e delle regole del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) sulla sostenibilità ambientale delle discipline olimpiche.*

*Ci risulta che anche altri paesi europei abbiano espresso perplessità sulla proposta del Regolamento di restrizione del piombo, con le modalità in esso indicate.*

*Confidiamo che quanto rappresentato contribuisca alla valutazione complessiva della questione nelle imminenti discussioni che la riguardano e restiamo a disposizione per ogni eventuale confronto su questi temi.*

Con i migliori saluti,

Il Presidente  
(On. Luciano Rossi)

